

## **CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA**

Nuovi stringenti obblighi in capo all'imprenditore e agli amministratori introdotti dal codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

Informativa n. 40/2022

Riferimenti normativi D.Lgs. n. 14/2019, da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 pubblicato in GU il 1° luglio 2022



Con l'entrata in vigore della riforma della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019, da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 pubblicato in GU il 1° luglio 2022) viene introdotto **in capo all'imprenditore (sia in forma individuale che collettiva) l'obbligo di attuare specifiche procedure per rilevare tempestivamente la crisi d'impresa e preservare la continuità aziendale, che se non attuato può comportare una responsabilità patrimoniale illimitata da parte dello stesso.**

Più precisamente, con la modifica di taluni articoli del Codice Civile viene disposto l'obbligo a carico dell'imprenditore, che opera in forma societaria o collettiva:

- di istituire e mantenere un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, l'obiettivo è la rilevazione tempestiva dell'eventuale crisi in grado di rilevare gli eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico e finanziario e verificare la sostenibilità dei debiti, valutando periodicamente l'adeguatezza;
- di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza non contiene una precisa indicazione di quale sia l'assetto più adeguato per un'impresa, sulla base della sua natura e dimensione.

Primaria dottrina ritiene che tale obbligo possa essere assolto mediante la redazione di reporting interni, opportunamente formalizzati e conservati agli atti anche ai fini di prova, contenenti delle misure minime, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la stesura di un organigramma delle varie funzioni aziendali con la suddivisione delle mansioni e delle responsabilità;
- l'istituzione di un'adeguata pianificazione finanziaria con previsioni degli incassi e pagamenti dei 12 mesi successivi;
- la stesura di bilanci di previsione (budget mensili o con diversa periodicità) per analizzare gli scostamenti con i consuntivi; la sostenibilità dei debiti deve essere continuamente verificata per i sei mesi successivi;
- il calcolo degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari sia consuntivi sia preventivi;
- l'analisi dei principali rischi che incombono sull'impresa e che possono minare la continuità aziendale (risk management);
- il monitoraggio del superamento delle soglie relative a eventuali mancati pagamenti nei confronti dei dipendenti/fornitori/creditori istituzionali di seguito dettagliati (c.d. "indicatori di allarme"):
  - a) debiti per retribuzioni scaduti da 30 giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
  - b) debiti verso fornitori scaduti da 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
  - c) esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni;
  - d) esposizioni debitorie nei confronti di Agenzia Entrate, Agente per la Riscossione, Inps e Inail.
- il monitoraggio della Centrale Rischi Banca d'Italia.

Le attività da porre in essere sono molteplici e richiedono specifiche competenze.

Si ribadisce però che se gli amministratori non si adopereranno al fine di dotarsi dei suddetti strumenti, potrebbero essere chiamati (da qualsiasi soggetto che intrattiene rapporti economici con l'impresa) a rispondere col proprio patrimonio di un grave inadempimento (il mancato pagamento dei debiti dell'impresa) in quanto, non avendo adottato adeguati assetti organizzativi/amministrativi/contabili, non hanno vigilato sull'arrivo della crisi e non si sono pertanto attivati per affrontarla.

Data la rilevanza dell'argomento lo studio organizzerà a breve uno specifico incontro formativo.

Cordiali saluti.